

# MANIFESTA7

THE EUROPEAN BIENNIAL OF CONTEMPORARY ART  
TRENTINO-SOUTH TYROL, ITALY  
19 JULY-2 NOVEMBER 2008

## Contamination

Abi-tanti, *THE MIGRATING MOLTITUDE*

Progetto a cura di Anna Riponti  
e da un'idea di Manuela Corvino

Rane-rosa, *MIGRATIONS*

Roberto Bertazzon





# MANIFESTA 7

## CROCIFISSIONI E POLEMICHE: DA CATTELAN ALLA RANA COL BOCCALE DI BIRRA

La trovata è vecchia come il cucco. Basta prendere un crocifisso, inventarsi una variazione sul tema della morte di Cristo e si può star certi che la polemica è assicurata. La storia dell'arte è piena di esempi del genere...

Crocifissioni e polemiche intanto infuriano anche a Bolzano, dove ad essere stata inchiodata è una rana. L'opera è esposta nel nuovissimo Museion d'arte moderna e ha già fatto parlare di "scandalo" il settimanale in lingua tedesca bolzanino Zett. Mentre domenica 1 giugno, gli Schuetzen altoatesini hanno organizzato una marcia di protesta a Bolzano, in occasione della festività del Sacro Cuore (nel corso della quale in Alto Adige si celebra il patto siglato dai tirolesi con Gesù per ottenere, nel nome di Dio e della patria, l'affrancamento dall'avanzata degli occupanti illuministi franco - bavaresi). In questa ricorrenza sulle montagne vengono accesi, a simbolo, dei fuochi ed



è proprio in una di queste notti che, negli anni Sessanta, agirono i primi irredentisti altoatesini. La rana crocifissa è stata contestata perché considerata da alcuni un'offesa alla religione. A richiedere la rimozione dell'opera d'arte, tra gli altri era stato anche il governatore Svp, Luis Durnwalder, così come il vescovo, Wilhelm Egger, aveva usato toni critici. Alta un metro, raffigura una verde rana crocifissa con in una zampa un boccale di birra e nell'altra un uovo. Ma qui non sembra esserci nessun intento dissacratorio nei confronti della religione. Almeno, stando alla versione dei curatori di Museion. "L'autore, lo scomparso tedesco Martin Kippenberger, raffigurava se stesso in un momento di profonda crisi", hanno spiegato.

*PANORAMA, 3 Giugno 2008*

**MARTIN  
KIPPENBERGER,  
IL SARCASTICO**

*di Angela Vettese*

Chi è Martin Kippenberger, l'artista grazie al quale la direttrice del Museion di Bolzano è passata in pochi mesi da neo a ex? Licenziata per una rana. Una rana crocefissa, a dire il vero. Ora una mostra antologica chiarifica l'opera dell'artista tedesco (1953-1997), il più amato dalle generazioni di oggi....Disegni, quadri, ready made, sculture si avvicinano in mostra per una comprensione più precisa, o piuttosto per un piacere del guardare scanzonato da un altro, ma dall'altro anche ricco di domande che trovano un'eco a downtown, dove la galleria di Gagosian sta ospitando una retrospettiva di Piero Manzoni molto ben ricevuta dalla critica...Uno spirito simile al suo, scanzonato ma con un versante tragico, compare nel manifesto NO PROBLEM che scrisse insieme all'amico Albert Oehlen (1986). Vi si legge tra l'altro: «Siamo felici da anni, non abbiamo bisogno di problemi»; parole che suonano come una critica radicale verso chiunque cerchi di mettere nell'arte, così come nella vita, un eccesso di complicazioni intellettualistiche. In questo spirito, Martin Kippenberger pose in questione l'autore, il valore del suo fare e del suo carisma: per esempio nella serie «Caro pittore dipingimi» conferiva a un altro artista l'opportunità di fargli un autoritratto; cioè non un semplice ritratto, con un evidente gioco sull'assurdo e con/ sulle parole. In un caso eclatante prese un'opera di Gerard Richter, per molti aspetti suo maestro, la ritoccò, la mise in orizzontale e la trasformò in un'opera sua, abbassandone sia il presunto valore estetico sia quello commerciale...

Sulle orme di Beuys ma con diversa allegria, nel 1978 fondò il Kippenbergers Buro, una specie di ufficio per facilitare la produzione artistica... Docente nelle Accademie di Francoforte e di Kassel, si dedicò anche a organizzare esposizioni, case editrici, eventi e a dimostrare che l'artista può fare da sé, senza bisogno di un sistema che lo tenga nella bambagia per poi sottrargli la libertà e le uova d'oro...Tutto quello che gli appariva prono al sistema lo bollava con il buffo suffisso “peter”, suscettibile di essere declinato. Peteresca o peterante era tutta quell'arte che veniva concepita per vendere ma anche per entrare nelle riviste commes il faut. La rana di Bolzano era un tentativo di essere completamente “antipeter” e in parte Kippenberger ci è riuscito: nonostante il suo eclatante successo, dimostrato da quest'ennesima e definitiva consacrazione, il suo sarcasmo ancora miete vittime...





2 NOVEMBRE 2008

## INTERVISTA "BERTAZZON E LE RANE"

di Marina Lecis

**M L** Roberto Bertazzon, artista pop assolutamente libero e vero, è del 1985 la sua prima opera e subito la personale a Parigi e Treviso, terra d'origine e trampolino di lancio verso lande sconfinite e cieli virtuosi. Pittore, scultore, artista singolare, passionale, ama e quindi interpreta la natura attraverso colori intensi, parole, animali, mescolanze di simboli autentici a raccontare dei mondi paralleli. Se volete sapere altro di lui chiedetelo alle rane! Roberto sì che sa farle volare...

**M L** Roberto un po' ti identifico con Martin Kippenberger, la tua versatilità, il tuo essere fuori dal mercato delle logiche del successo, organizzatore di eventi per gli artisti a dimostrare in primis che l'artista può anche fare da sé! Roberto, ingegnoso interprete del mondo umano e naturale, che ne pensi della rana, simbolo a te molto caro?

**R B** Prima una doverosa premessa: mi dispiace per il licenziamento della direttrice del Museion di Bolzano, certo grazie a Lei ho potuto conoscere artisticamente il tedesco Martin Kippenberger, grande interprete contemporaneo pur caratterizzato da forti tensioni interiori e tormenti esistenziali, e chi no lo è? Comunque capisco il motivo del licenziamento, l'opera installata è stata sicuramente un'astuta mossa pubblicitaria usata come spot per il nuovo Museion di arte moderna.

**M L** Ti riferisci alla rana crocefissa di Martin K. esposta proprio all'ingresso del nuovo Museion? L'opera della discordia che tanto ha fatto indispettire i benpensanti, per cui il presidente della Provincia Durnwalder ne ha chiesto la rimozione?

**R B** Proprio quella rana crocefissa con un boccale di birra nella mano e un uovo nell'altra. Ora essere l'artista delle "rane" e dover commentare da osservatore l'opera di Martin K. mi mette a disagio, quindi quello che dirò rimane una mia opinione e il lettore non dovrà

ritenerla verità o dogma incondizionato: esteticamente l'opera è assolutamente brutta, da sempre il brutto o il non perfetto, attrae e colpisce. Certo l'arte moderna non dà delle risposte ma pone delle domande, l'osservatore risponde e interpreta il messaggio dell'artista e a sua volta l'opera d'arte diventa parte di chi la osserva.

Il contenuto del vero messaggio lanciato da Martin K. non lo sapremo mai, da artista posso dire che se Martin K. voleva dare un messaggio questo doveva essere semplice, comprensibile e riconoscibile da molti, soprattutto dagli amici e conoscenti.

L'opera di Martin K. è autobiografica a tradurre la punizione e la redenzione per un peccato commesso che gli amici sicuramente conoscevano. Una rana ubriaca con la lingua a penzoloni e il bicchiere di birra, una rappresentazione qualunquistica del mondo moderno (l'ubriacatura come opportunità per dire qualcosa che da sobrio non si vuole o non si può dire). Mentre l'uovo vuole essere una speranza di rinascita dopo la crocifissione, e il colore verde, perché essenzialmente ed esteticamente sta' bene con il marrone della croce. Certo Martin K. vuole farsi perdonare passando attraverso la crocifissione ad espiare le colpe, auspicando l'assoluzione con la rinascita.

A Manifesta con il Museo Tridentino di Trento **M L** hai installato delle rane, fissandole alla parete e disseminandole per le strade con le ali, perché?

Semplice, se il punto di partenza è la singola **R B** rana in croce, ora tutte le rane sono volate in paradiso.

E cosa farai ora che le rane sono finite in **M L** paradiso?

Rimarranno in Paradiso. **R B**

Cosa significa? **M L**

Che ora farò dell'altro. **R B**

Hai una anteprima? **M L**

Sì, sto lavorando ad un nuovo progetto e sarà **R B** un'altro animale.

Ci puoi dire quale? **M L**

No (lo dice mentre sorride ndr) **R B**



M L Roberto non mi hai risposto degli eventi che organizzi per gli artisti!

R B Sì, è un argomento a cui tengo molto, nel nostro territorio, c'è un'altissima concentrazione di bravi artisti e un certo fervore culturale. Il mio intento è quello di farli conoscere fra loro e creare una sorta di rete con questi bravi artisti, senza voler per forza ideare nuovi movimenti e correnti ma produrre una forza Veneta sul territorio a valorizzare la nostra identità.

M L Ad esempio?

R B Sto portando avanti con la società Arteperbacco un progetto molto ambizioso che intende valorizzare gli artisti del territorio dove in seguito verrà realizzato l'evento Tappoperbacco.

M L Ce lo racconti questo Tappoperbacco ?

R B Si tratta di un evento nelle piazze delle città vocate al vino con una performance dal vivo di una scultura in resina, che ho realizzato, a forma di tappo di spumante, stappato, che poi viene dipinto, scolpito e fotografato da artisti del luogo.

M L Che eventi sono già stati realizzati?

R B Per ora il progetto si è limitato alle capitali del vino Prosecco (Valdobbiadene e Conegliano) ma presto saremo in Franciacorta e nello Champagne.

M L Bene in bocca al lupo si dice così no? E il tuo essere fuori dal mercato, è una scelta?

R B Vedi, nel 1998 ho conosciuto Pierre Restany, che mi ha preso subito in simpatia. Un giorno mi chiama e mi chiede cosa voglio fare da grande - avere articoli sui giornali o essere presente in un museo - rispondo ovviamente che avrei preferito entrambi ma lui, molto seriamente, mi obbliga a scegliere tra uno dei due – titubante gli dico che avevo scelto il Museo - e lui: perché il museo? A quel punto l'imbarazzo superò la fase di dialogo e divenne un pensiero che non voleva dare risposte. Pierre, capito il mio "non pensiero" mi toglie subito dall'imbarazzo e mi dice: vedi, inconsciamente, hai scelto giusto perché chi viene pubblicato con articoli sui giornali è anche alla continua ricerca di consenso e quando questo viene a mancare si trasforma in insuccesso producendo solo mediocrità; il paradosso è che il giorno dopo essere stato pubblicato sui giornali tutti ti avranno dimenticato e in te crescerà tanta insicurezza. Nel museo invece ci arrivi dopo essere stato consacrato e da lì non te ne vai più. Questa metafora è per dire che detesto le logiche del successo ad ogni costo, voglio andare avanti solo con le mie idee e a piccoli passi. Un giorno, dopo tanto sacrificio, arriverà anche il risultato. Credo molto nell'equilibrio della vita e prima o dopo quello che dai ti viene restituito in forme diverse, l'importante che la formula di ritorno sia salute serenità e lunga vita.













"WENN der Frosch Flügel hätte, würde er nach dem S

"Se le rane avessero le ali non sbatterebero sempre il culo per terra"



Springen nicht mehr auf den Arsch  
klatschen"







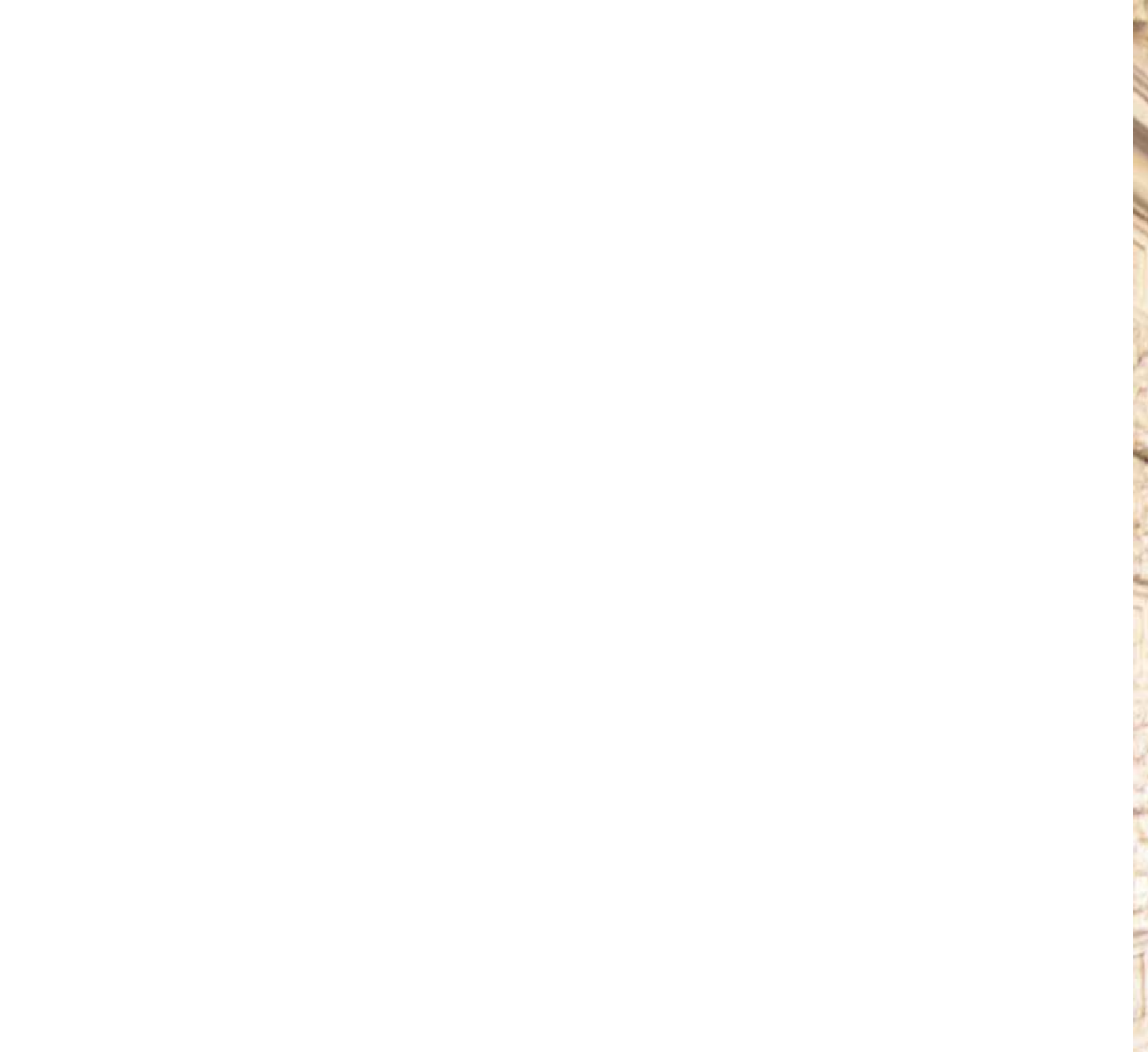




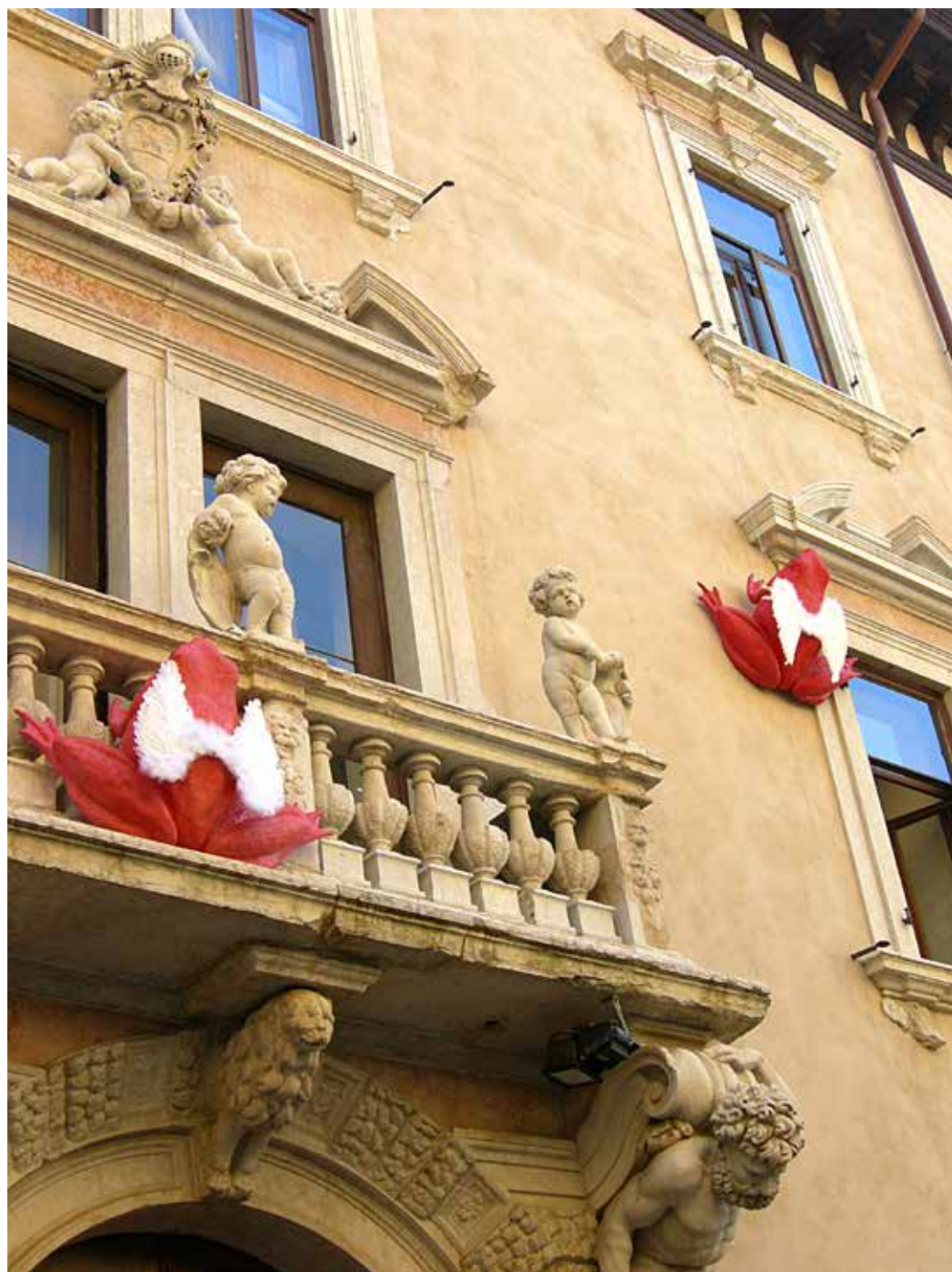


11  
"WENN der Frosch Flügel hätte, würde  
"Se le rane avessero le ali non shatterebbero sempre il culo per terra"





















Werte per long h Flügel hätte, würde er nach dem Springen nicht mehr auf den Arsch klatschen"









# PRESS

10 artists in limited editions



CAPO D'OPERA - FRANCOFORTE 2008

## Jesololido 2008

### Gli Eventi della Rassegna

- 19 giugno: Inaugurazione ART IN THE CITY Galleria Polite Treviso
- Mostra Personale di Marco Lodola e Nane Zavagnò
- 21 giugno: GAME GOING ART Piazza Torino Jesolo - performance di R. Bertazzon e Marzocchi
- 03 luglio: SENSAZIONI D'AVANGUARDIA Golf Club Jesolo
- 05 luglio: L'ARTE DI... Piazza Carducci Jesolo - performance di E. Bultrini e V. Valente
- 19 luglio: E IN PRINCIPIO FU IL VENETO Hotel Albatros Palace Jesolo
- 26 luglio: NÉ ARTE NÉ PARTY Piazza Mussini Jesolo - performance di M. Martinielli e G. Polignani
- 03 agosto: DALLA TELA BIANCA Hotel Aurora Jesolo - performance di Antonio Murgia
- 3 settembre: altri eventi...

## Sculture Monumentali

### Beati come rane su un grappolo di prosecco

Roberto Bertazzon, artista d'alta Marca, ha esposto la Villa dei Cedri di Valdobbiadene l'opera al profumo di spumante. Riempendo le tele in i calici di colore



La rana è un animale per lo more (prosecco, spumante, prosciutto) che sono la sua città di origine ("E a loro - dice Bertazzon - sono l'ultimo successo della cultura umbra: no prodotti di successo all'anno che l'azienda ma è salvo. In massimo, significa che il nostro habitat delica del co- quito indigeno alla via"). Per il successo Umbra e la Mostra nazionale sugli spumanti, Roberto Bertazzon ha realizzato una galleria di questi animali alla posta e al colore della cultura del Prosecco e due tele misti bianchi. Due opere que- li riempimento grigi di colore nelle quali Bertazzon realizza la sua il- lustrazione, 2008, 100x100 cm.



## GAME GOING ART

### Giochiamo con l'arte



Piazza Torino  
Jesolo Lido  
21 GIUGNO 2008  
ORE 20.30

### Gli "Artisti" tra poeti, pittori ma anche braccianti e artigiani

**Oderzo**  
E' stato presentato a palazzo Foscolo di Oderzo il secondo volume della serie "Artisti" di Gianni Turchetto, dedicato a personaggi della Sinistra Pieve. Artisti in senso ampio, cioè di chi sa usare l'arte pratica. La "tecnica" del vocabolario elenco. Turchetto un anno fa aveva dato alle stampe, sempre con l'intorettore editore, il primo volume di una serie che si completerà il prossimo anno con il terzo volume dedicato ai personaggi della Pedemontana. Il quadro così comprende i protagonisti della Dextra Pieve, della Sinistra e della Pedemontana.



Roberto Bertazzon



Andrea Zanzotto

Chi sono questi "artisti", di cui l'autore si mostra quasi invidioso? Sono persone che hanno ottenuto una posizione di eccellenza nel proprio campo. Che com- prende le arti visive. Ma arriva anche alle specialità tecniche, a quelle artigiane fino a toccare quelle ancora più umili del manovale. Perché il cariotipo del

Pieve è un "bracciatello special- zano" che sa distinguere la bot- ta dei sassi che raccoglie. La t- sforma in calce. Ma per que- serve esperienza, oltre a u- buona dose di sacrificio. E co- non chiamare artista chi sa c- are da innocui e quasi inutili- mini abbandonati sui camp- stie rive di un fossato an- o un recipiente degno di far t- la mostra nei salotti più am- ziosi. L'artista è anche chi- fare della gastroscopia un'arte non soltanto una necessità ter- gica.

Il libro di Turchetto, quindi, va oltre il significato epico e an- eddotico. In queste pagine so- no raccolte esperienze diverse, spesso irripetibili. Alcune delle quali or- mai simbolo di una cultura scomparsa.

Il ricambio della verità del libro sarà interamente devoluto all'Advar.

## Treviso Sette

### La Lega Nord presenta un progetto di legge per salvare il corpo degli Alpini

### "L'Andromeda liberata" al Teatro Comunale

### E' veneta la prima pasta "Km0"

### Le opere di Roberto Bertazzon, emergente artista trevigiano

### Calcio: il Treviso ospita il Parma

## ELLE

### 160 pagine di moda & bellezza

### per amare sognare giocare

### copie nproviamoci!

### LA MULLER IN GIOIELLERIA

### caro Sacco Natale i desideri delle star

## fare il verso

### copie nproviamoci!

### LA MULLER IN GIOIELLERIA

### caro Sacco Natale i desideri delle star

## Piazza Torino Jesolo Lido

### 21 GIUGNO 2008 ORE 20.30

### GAME GOING ART

### Giochiamo con l'arte



**Terzo Salone Nazionale  
Scudi-Club Collezionisti Capsule**  
Dal 5 settembre al 10 settembre 2007



ROBERTO BETTAZZONI • IL TORIO E LA RAGIONE • 24/11/07 • 24

COPIA OMAGGIO

**ART WAY**

**NEWS**



LETTERARIO

Per iniziativa della Sezione di Treviso del Club Alpino Italiano, è indetto un concorso per caravani sul tema:

**LA MIA MIA PANSO?**

**IL MONTAGNA ORE MIA VITA?**

La partecipazione è libera a tutti i caravani, della lunghezza compresa tra i 10.000 e i 15.000 italiani (per caravani non compiuti, uno per ogni categoria); dovranno pervenire in qualità capo caravani di un solo e uguale indirizzo (indirizzo: Club Alpino Italiano (CAI) alla segreteria del CAI, Sezione di Treviso, Piazza dei Signori, 10 - 31100 Treviso (tel. 0422-206524, www.clubalpino.it) entro il 31 gennaio 2002. Ad una delle opere andrà apposta una cartolina bianca, recante il numero di riferimento, e recapiti telefonici dell'Autore.

La prima premiazione avverrà durante la manifestazione "Caravani e Campi di

# E AL DI LÀ DEL PASSO? IN CONTAGNA LA VITA

**ROBERTO BERTAZZONI**  
È responsabile dell'editoriale

[illegible]

gli studi sugli esseri viventi del pianeta. E, proprio sulla base di questi dati, si comincia a pensare che la vita su Marte potrebbe essere in qualche modo legata alla vita sulla Terra. In altre parole, la vita sulla Terra potrebbe essere il risultato di una vita che si è sviluppata su Marte e che si è poi diffusa sulla Terra.

[illegible]





## BOLLICINE

## Il prosecco Altamarca ammalia Cortina

**CORTINA.** Piene in piazza Venezia per la terza edizione del "Prosecco in Cortina". Più di duemila persone si sono incontrate sotto il campanile dove per l'occasione è stata allestita una grande favoletta davvero originale. Grandi attore di color smagliante a formare la "Corteo d'Almanacco" che sorregge una degustazione eccellente con le specialità firmate Jada e fratelli Bergamin. Abbinate con i superlativi Proseccis due offer di dai produttori delle colline

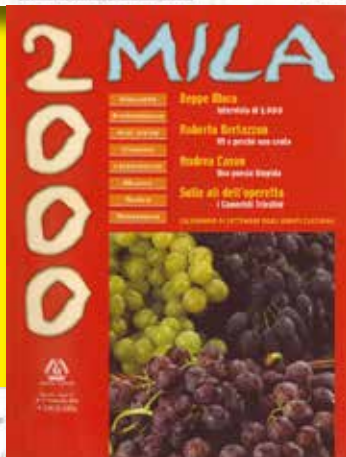
di Corsetti e Valsobiane. Ad abbattere la simpatia oceanografica, le coloratissime tinte del pittore Roberto Bazzani, che quest'anno ha curato l'immagine. Al centro, un'isola in silhouette. Un'isola che, a detta di tutti, sembra dominata e di ventare il logo delle future manifestazioni. Di piccole dimensioni, colore di terra e cielo da cui nascono le tinte che bolliscono, ha al centro un'isola stilizzata e come sfondo le Dolomiti austriache.

«L'edizione è fortunata perché meteo: l' più che addiziona-  
to della riuscita dell'evento».  
Florian Zambon, presidente  
di Altamarce: «Tutto è filato  
liscio, anche il tempo è stato  
clemente. Sicuramente la  
giornata ci ha dato una lunga  
tregua, e ha ripreso solo dopo  
la chiusura della manifesta-  
zione». I vip non sono man-  
cati, da Mirabelli, a Augias e  
la Ripa di Meana. L'appunta-  
mento è rinnovato al 2007  
sempre in piazza Venezia.

**Martina Ledi**



**Marina Lecis** Rosanna Ghedina con Bertazzon e Bergamin

[illegible]





N° 121 € 2,90  
www.dibedita.com

... possible to understand it in itself

... ..

- la riorganizzazione di un appartamento;
- il colore, e l'universo simbolico di Piero Manzoni;
- la scala di colori del progetto;
- un segno grafico forte per uno spazio tre livelli;
- basamento di fuoco;

- **Speciale benessere:** il bagno, progetto ideato per il relax
- **"Capire il design":** una pubblicazione curata da Andrea Branzi
- **Architetture d'esterno:** un dialogo tra arte, design, artigianato

intenzioni del progetto - innovazione - uso dei materiali - nuove tecnologie

© 2004 Blackwell Publishing Ltd *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

**Arredi** per il soggiorno e la stanza da bagno: tutto di sperimentazioni e contaminazioni espressive.

superfici mosse

**A**

collaborazione fra gli storici. **Silvano Pierdini** ha cominciato con il designer **Aldo Bossi** in regia creativa della nuova collezione. «L'anno fa, infatti, eredi sono stati invitati a progettare e a realizzare un mobile nuovo per commemorare la mostra tenutasi su **Luigi Einaudi** al mobile di **Silvio Perinetti**, presidente dell'azienda. La collezione **Alto** di **Alfredo** **Marzulli** alla fine è invece a **Maria Grazia** con una lunga esperienza di design e di ricerca. **Roberto Bertozzi**, pittore e scultore,

Piave di Soligo che ha esportato in Europa e in USA, è l'auto del segment  
 della **foto 2**. Sostanza: ha affinato con le sue installazioni sulle zone  
 compagne per la difesa dell'ambiente. **Annali** (Annali di Scienze), ha  
 creato l'armadio della **foto 3**. Caratteristiche di base: ha esportato in  
 galleria italiana, siccome è italiana. Produzione Copia d'Opera. **G. C.**

andando per sapori tra Adige e Danubio - Genüsse zwischen Etsch und Donau



**Winterliche Schätze  
im Val di Gresta**  
**Tesori d'inverno  
in Val di Gresta**

**Reinhold Messner,**  
abitare tra le nuvole  
**Reinhold Messner,**  
über die Wolken wohnen

Inarrestabili cevapcidi  
Unaufhaltsame Cevapcidi

Oro verde della Stiria  
Grünes Gold der Steiermark

CRUISE INFORMATION: 21-04-2005  
 10:00:00: 21-04-2005 10:00:00

**附：《中国书画函授大学肇庆分校建校二十周年纪念册》**

GRANDI PROTAGONISTI CONCLUDONO IL CICLO DELLE TORATE DI PRINCEPO A PALAZZO DRAGONI.

018 04 0000  
00 00 00 00 00 00

[illegible][illegible]

VENKTA  
LIVING

ENCOUNTERS & PALAZZO GRASSI  
TECHNICAL ART & FINE ARTS



Conferenza internazionale a Venezia: la partecipazione a questi eventi è un fattore di innovazione e competitività

# La cultura mette in mot' l'economia

Mappatura delle 4549 iniziative nel Veneto: la Pedemontana è più creativa delle città

Venezia

Volete far funzionare l'economia? Mandate la gente in biblioteca. Oppure a teatro, o ad una mostra. Ne sono convinti gli organizzatori delle due conferenze internazionali del Network di Ricerca di Sociologia dell'Arte e di Ricerca di Sociologia della Cultura, entrambi appartenenti alla European Sociological Association (ESA), in corso da ieri a sabato alle Iuav, Palazzo Badoer, a Venezia: quattro giorni per fare il punto sui legami fra arte, cultura e sfera pubblica, con un'eccezionale tutta veneta da raccontare, e che sarà illustrata venerdì pomeriggio. Su incarico della Regione infatti l'università Iuav ha mappato le realtà culturali esistenti sul territorio veneto, individuando 2042 contenitori (come 435 biblioteche, 321 musei, 329 beni architettonici ecc., concentrati soprattutto fra Padova e Venezia) e 2507 attività spettacolari del vivo, 515 mostre di arti visive, 106 eventi vari, 412, che testimoniano la conoscenza fra l'entità degli accessi della popolazione alle iniziative culturali e la creatività del tessuto produttivo circostante.

«In Italia tendiamo a considerare l'arte e la cultura come mero stimolo al turismo culturale», spiega uno dei promotori, il professor Pierluigi Sacco, docente di Economia della Cultura alle Iuav: «ne gli effetti che vediamo».



Un'immagine dell'Adriano del Contemporaneo, evoluto a settembre a Bassano Opera di Roberto Bertazzon

me, in particolare a Venezia. Ma le ricerche internazionali dimostrano che ci possono essere ben altri rapporti fra cultura ed economia: si è appurato che esiste una relazione precisa tra produzione e fruizione culturale e capacità di innovazione e competitività del territorio. Ne è un esempio lampante Londra, che dopo la decadenza dei decenni scorsi era diventata una delle principali mete del turismo culturale europeo, ma anche un grande centro di innovazione, una calamita di talenti creativi da tutta Europa».

La spiegazione del fenomeno è abbastanza semplice: partecipando a delle attività culturali le persone sono costrette a misurarsi con esperienze inaspettate, che le portano a pensare in modo diverso da quello a cui sono abituate. Acquisiscono quindi una flessibilità mentale che si riflette positivamente sull'ambiente circostante, e lo rende complessivamente più incline a trovare soluzioni inedite ai problemi di sempre.

L'Italia, su questo terreno, purtroppo è in grave ritardo. E

## I DATI SIAE Arriva la crisi, e colpisce la prosa

Non è ancora recessione, ma la crisi c'è, anche per lo spettacolo. Anche se sembra colpire di più i generi colti, a cominciare dal teatro di prosa, a tutto beneficio dell'ascolto, del colto alla musica leggera, con un vero boom di musical e parchi del divertimento. Nei primi sei mesi del 2008, avverte la Siae, la spesa degli italiani per lo spettacolo è diminuita del 4,80%. Una situazione «in realtà meno grave di quel che si poteva temere», commenta il presidente Giorgio Aronima. C'è da dire che per gli italiani continuano a prevalere lo spettacolo come «un genere di prima necessità». Sebbene le flessioni non siano ancora veramente forti, dal teatro al cinema alle mostre, è tutto un segno meno. Vittima illustre di teatro, in particolare quella di prosa, che a fronte di un aumento dell'offerta (+5,31), si ritrova con una flessione del 21,34% della spesa del pubblico (la lascia invece in crescita con un +5,32). Non va molto meglio alle mostre, in netto calo rispetto ad un anno fa con un -17,16%. La crisi si affaccia anche per il cinema (-8,42%). A sorpresa rispetto ad un anno fa risulta invece in crescita la musica: vanno bene i concerti (+13,90%), scarseggia la musica leggera (+15,28%), bene anche la musica classica (+9,10%) e il jazz (+4,23%).

significa che le risorse finiscono per finanziare i grandi eventi o le iniziative turistiche, piuttosto che offrire maggiori opportunità di accesso alla cultura, e di conseguenza ne soffrono l'industria culturale. «Eppure i rapporti della Comunità Europea», aggiunge Sacco, «dimostrano che ormai questo settore produce complessivamente un fatturato pari al doppio di quello dell'industria automobilistica, e continua a creare occupazione, inespugnabilità giovanile, e a crescere con incrementi a due cifre: il 12-13% contro il 3% del Pil della media Ue». Ovviamente anche nell'industria culturale gli andamenti sono a macchia di leopardo: a fronte di settori statici o in regresso, come le arti visive, performative e il patrimonio storico, a «tirare» fortissi-

# Valdobbiadene, la tappa del Prosecco

Giro d'Italia: varato il logo e attesa per il circuito finale con Combai e S. Vito

VALDOBBIADENE. A novanta giorni esatti dalla storica prima volta in rosa, Valdobbiadene ha fatto scattare il conto alla rovescia presentando nella Sala Marton della Provincia di Treviso il logo ufficiale. Realizzato dal valdobbiadense doc Enrico Ceppo dello studio T&E, l'icona sintetizza i tre elementi cardine dell'evento: il prosecco, prodotto principe di Valdobbiadene, rappresentato con un grappolo d'oro dominato da un ciclista stilizzato simbolo della passione diffusa per le due ruote e le colline disegnate con il profilo tricolore. «È un onore fare parte di questa squadra», ha il presidente della Provincia Leonardo Muraro, «che sta sviluppando ed ottimizzando gli eventi collaterali legati a questo grande evento, molto atteso sul territorio. Per il tessuto economico trevigiano si presenta come una importantissima opportunità della prossima primavera assieme al G8 dell'agricoltura mondiale. Per questo passaggio vogliamo riservare la migliore accoglienza possibile. La Provincia eseguirà un restyling delle strade di competenza interessate al passaggio della tappa. Inoltre inviterà Anas e Comune di Valdobbiadene a fare altrettanto per consegnare al pubblico il migliore biglietto da visita possibile. Sarà importante per fare della provincia di Treviso un punto di riferimento fisso al Giro d'Italia per i prossimi anni». «Un'altra iniziativa che si concretizzerà a breve», aggiunge Muraro, «sarà quella di posizionare all'ingresso del territorio provinciale ed in prossimità del Circuito del Prosecco oltre un centinaio di cartelli atti a segnalare ed annunciare la tappa del Giro del Centenario. Entro breve tempo queste tabelle verticali verranno collocate e permetteranno ai numerosi appassionati di riconoscere e percor-



Da sinistra i tappi realizzati da Roberto Bertazzon che verranno esposti sul circuito e la foto di gruppo con il logo della tappa



rere l'intero percorso».

Inevitabile una puntualizzazione sul tracciato: «Pochi giorni fa abbiamo incontrato Zomegan», chiude Muraro, «abbiamo ribadito la volontà di inserire la scalata del Combai, salita simbolo dei trevigiani che pedalano, ma anche terra dei maroni e del verdissimo. Allo stesso tempo abbiamo manifestato l'importanza di trovare una soluzione che possa accontentare anche la frazione di San Vito. Personalmente continuerò a perorare la causa in modo che per la cena di gala di sabato 28 febbraio (Asolo Golf Club, ndr) sia tutto definito con il passaggio a San Vito e Combai. In quell'occasione grandi anche ad invitarci di quadri di artisti nazionali e locali (Finzi, Barbaro e Zilli) raccoglieremo fondi da destina-

re alla LiveStrong, la fondazione per la lotta al cancro del campione americano Lance Armstrong ed a sostegno del reparto di oncologia del Ca' Foncello di Treviso». Franco Manzoni, vice governatore del Veneto punta su un evento in programma domenica 10 maggio: «L'operazione della Regione sulla provincia di Treviso è incentrata sulla promozione di Ecò-Gusto, per valorizzare il sistema turistico ed enogastronomico della zona attraverso un percorso sviluppato attorno all'anello della produzione del prosecco con tappe nelle cantine della zona (al momento hanno aderito in sette, ndr) ed in presenza di Slow Food (nei nelle frazioni di Valdobbiadene, ndr) dove sarà possibile effettuare degustazioni di vino e prodotti tipi-

ci». Gian Antonio Tramet, presidente del Comitato Tappa ha raggiunto un sogno: «La mia soddisfazione è indescribibile. Da molti anni portavo dentro di me questo sogno diventato ora realtà, progetto che va a realizzarsi. L'ho sempre sentito dal profondo del mio cuore. Anche se nasco podista, da sempre sono appassionato di ciclismo ed ho disputato i primi due mondiali di mountain bike della storia. Lo sport d'altronde è stata la mia università di vita. Una serie di grandi coincidenze mi hanno portato a tirare le fila di questo evento. Poi la Regione ci ha messo il tocco finale». In sala Marton, oltre ai tabelloni con il logo ufficiale, campeggiava anche un tappo gigante di colore rosso realizzato dall'artista Roberto Bertazzon. «Questi tappi

pi decorati verranno piazzati lungo il tracciato e daranno un tocco originale», ha chiuso Tramet non prima di avere invitato tutte le famiglie a partecipare alla prima edizione di Ecò-Gusto, una giornata dedicata al sapore da fare a piedi o in bici immersi nella natura tra le cantine e le tette e sei le frazioni di Valdobbiadene. Il sindaco Pietro Giorgio Davi vede già rossa: «Già dal 2002 con Tramet il primo cittadino di Valdobbiadene - avevamo depositato la richiesta in via Solferino (sede Rcs Sport ndr). Siamo pronti ad ospitare i grandi campioni del ciclismo e questo Giro del Centenario che porterà in una cittadina di 11 mila abitanti un personaggio come Lance Armstrong: sarà un investimento importante».

## TAPPO PER BACCO



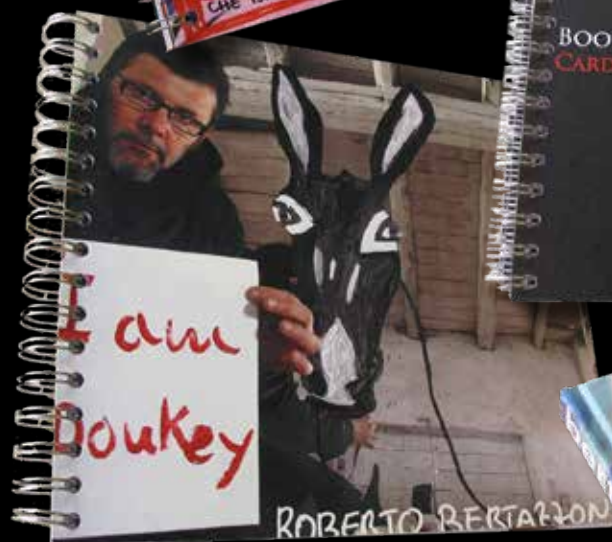
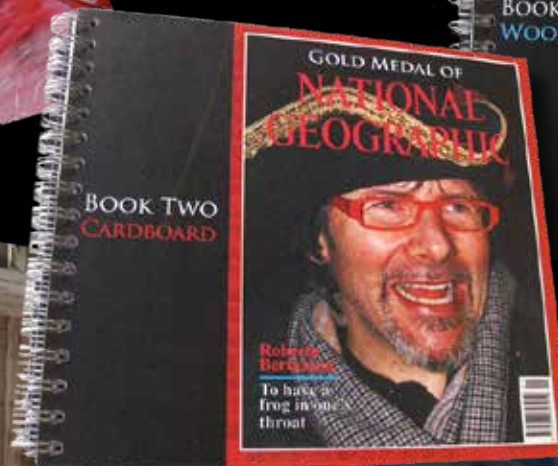




BASSANO 2008, "ADUNATA DEL CONTEMPORANEO"



# BOOKS





## Note biografiche



1963 Pieve di Soligo, Veneto, ITALIA  
1985 la prima opera  
1995 decide di dedicarsi alla sua autentica passione  
1997 a Parigi "Galerie Arcima - Rue Saint Jacques"  
1999 Trevi - 1ª Biennale d'arte internazionale contemporanea  
Cortina d'Ampezzo "Hotel Savoia"  
2000 Gluck 2000 a Wurzburg (D)  
Lezioni d'arte e sulla teoria dei colori ai bambini delle scuole elementari  
2002 Out of this world - New York - The Annex Chelsea  
ZOO DOMESTICO D'ARS di Milano  
2003 Asolo Golf, 99 e perché non 100?  
2004 Festival di Serravalle presso il Castello di Serravalle  
Scuola Materna San Pio X di San Vendemiano - Progetto Peggy Guggenheim  
2006 Museo Piazzoni Parravicini - Comune di Vittorio Veneto  
Cortina d'Ampezzo - Cortina In "Altamarca con Bertazzon"  
Scenografie Spettacolo Teatrale "Edith Piaf" - Festival di Serravalle  
Your Gallery - The Saatchi Gallery: London Contemporary Art Gallery  
Officina dell'arte e della Natura - Apt di Trento e del Monte Bondone  
Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento  
Galleria Raffaelli - Trento  
Fasol Menin Play Jazz - Valdobbiadene  
Forum degli Spumanti - Atamarca - Villa dei cedri - Valdobbiadene  
Sul Bianco - Comune di Jesolo - Accademia di Belle Arti di Venezia  
Galleria Artway - Treviso  
2008 Tappoperbacco - Città di Valdobbiadene  
Flower Film Festival - Spello - Perugia  
Festival Notti di Luce a Montesole - Provincia di Bologna  
Art in the city - Jesolo Lido - Galleria Polin - Performance ed installazione  
Art-Design - Capo D'Opera, Salone del mobile, Tortona Milano  
"Adunata del Contemporaneo" - Bassano del Grappa  
Tappoperbacco - Città di Conegliano Veneto  
Manifesta7 - Trento  
Art-Design - Capo D'Opera, Torino  
Art-Design - Capo D'Opera, Francoforte  
Versiliana al Fasol Menin

## Pubblicazioni

1996 Roberto Bertazzon, Catalogo  
1998 "Case & Country", Class Editori - Marzo 1998  
"Trevi Flash Art Museum" - 1° Biennale d'arte internazionale contemporanea  
2001 Catalogo "Le mie Nuvole", Casa Editrice Elzeviro - Treviso  
2002 Zoo Domestico D'ARS di Milano  
Out of this world - D'ARS International - New York  
"Ma nonno!" - Lucio Polo - Edizioni istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali  
"Cioccolata per due" - Simonetta Cancian  
Flash art International - Maggio-Giugno 2002  
"Poesie" - Anna Massera - Edizioni Canova  
Catalogo "99 e perché non cento?" - Matteo Editore  
2MILA - Matteo Editore - Settembre 2002  
2MILA - Matteo Editore - Ottobre 2002  
"Elle" Dicembre 2003  
2003 "Artista del mese" mensile "Case & Country", Class Editori - Gennaio 2003  
"Per vino e per segno" - Paolo Menon - Le piu' belle etichette d'autore vestono il vino italiano - Edizioni Centro Diffusione Arte  
"Alcolista sarà Lei!" - Lucio Polo e Alvaro Valbusa  
2004 Catalogo "Percezione dinamica color verde"  
Spirito di Vino - Mensile Agosto/Settembre  
2005 Civiltà del Bere - Mensile Aprile 2005  
"Per vino e per segno II" - Paolo Menon - Le piu' belle etichette d'autore vestono il vino italiano - Edizioni Centro Diffusione Arte  
2006 Catalogo "Frammenti", 1995-2005  
Catalogo scenografie "Edith Piaf" - Festival di Serravalle  
2007 Sul Bianco - Comune di Jesolo - Accademia di belle arti di Venezia  
Trentino Mese - Bondone officina  
Intervista Rai 3 Trasmissione "Primo Piano"  
Intervista Rai 1 Trasmissione "Uno Mattina"  
Catalogo Art Way  
2008 Intervista Corriere vinicolo  
Copertina "Officina delle arti" - Monte Bondone di Trento  
Art in the city - Jesolo Lido - Galleria Polin  
Tappoperbacco - Città di Valdobbiadene  
Locandina e manifesti "Flower Film Festival" di Spello  
Tappoperbacco - Città di Conegliano Veneto  
MANIFESTA 7, Catalogo  
I am Dounkey, Catalogo



IL PROGETTO LA COMUNICAZIONE  
E LA COPERTURA MEDIATICA

A tal proposito è già attivo il sito [www.marengo.org](http://www.marengo.org), nel quale, giorno per giorno, gli utenti possono trovare tutte le informazioni riguardo la preparazione e lo svolgimento del viaggio.

A tal proposito è già attivo il sito [www.marengo.org](http://www.marengo.org), nel quale, giorno per giorno, gli utenti possono trovare tutte le informazioni riguardo la preparazione e lo svolgimento del viaggio.

## PIANO DI COMUNICAZIONE

EMITTENTI TELEVISIVE: saranno emanate tutte le principali norme direttive nazionali (KM, Mediaset, L&T) e, in particolare, le trasmissioni e le TV specializzate (Maiale del Kilomartu, Gio di Gio, Marco Polo TV ecc.). Inoltre, grazie alla collaborazione con Rete Veneta, saranno assicurati servizi qualificati e rapidi da un operatore al seguito. Al termine del viaggio sarà possibile un documentario relativo all'itinerario.

**INCIUTENTE RADIOFONICHE:** saranno trasmesse tutte le principali notizie radiofoniche locali (Radio Belli e Mondia, Radio Brindisi, Radio Padova, etc.) e nazionali (Radio Rai, Radio Deejay, Radio Cometa, etc.). Il sito eradio il progetto di un collegamento quotidiano con un'archivio durante il corso del viaggio.

CONFERENZE, STAMPA E PARTECIPAZIONE AD EVENTI. (Osteiga non parteciperà a diversi eventi per promuovere il progetto ad organismi della confederazione-memro in luoghi e date da stabilire per conto degli organi di stampa. Inoltre, tramite l'intermediazione dell'architetto e degli Istituti di Cultura Italiana, verranno organizzati degli incontri e degli eventi anche nel corso del viaggio. Durante questi eventi ed incontri, sia in Italia che all'estero, saranno consegnate le "Union Box".

**VENEZIA BAGI** si mara di una vera e propria barba (o casta di peli), cresciuti per parte loro, perennemente, come un'incrostazione liscia, spessa, di stralci di supporti atti a presentare la nostra regione, gli enti e le aziende che sostengono il progetto.



MATEO GUCCINI cell. 348-6636910, [mateoguccini@yahoo.it](mailto:mateoguccini@yahoo.it)  
FRANCESCO QUARTO cell. 339-1106687, [quartofrancesco@yahoo.it](mailto:quartofrancesco@yahoo.it)  
ANDREA BIRNO cell. 333-8721374, [andreasirno@yahoo.it](mailto:andreasirno@yahoo.it)



le persone e le aziende/enti/associazioni interessate al progetto in qualsiasi modo, sono incaricate di rivolgersi ai contatti di cui sopra.

## PARTNERS



MAIN SPONSOR



## SPONSOR



#### MEDIA PARTNERS



#### SOSTENITORI



Am. College OsteoA/ Va Bldg 7, 31029 Slew Pk E IV F, NA 042353-0206

con il patrocinio di



## OSTREGA! IN TOUR

LA VETRINA ITINERANTE DEL VENETO ATTRAVERSO L'ASIA



in bus sulla Via della Seta, 1 - 31 agosto 2009  
13000 km in 31 giorni, 12 paesi in 20 tappe,  
30 persone,  
un viaggio... il viaggio.

**VENEZIA - PECHINO 2009**

con il patrocinio delle province di



... della città di

Audi, Montebelluno, Venezia, Conegliano  
Cittadella, Treviso, Vicenza, Udine, Gorizia

doi:10.1017/S0022292410000509

Weldblende, Zinn-energie, Aluminium



# OSTREGA! IN TOUR

LA VETRINA ITINERANTE DEL VENETO  
ATTRAVERSO L'ASIA



Positiamoci dunque Ostregal non è un'agenzia di viaggi e questo non sarà un viaggio "normale" per turisti "normali".

Ostregal in tour è al contempo la realizzazione di un sogno e il *debut* di Ostregal, un'associazione culturale nata per diffondere e preservare l'identità, la storia e le tradizioni venete, cercando nel confronto e nell'apertura verso le culture altre un'opportunità di crescita ed arricchimento. Il progetto consiste nell'effettuare un viaggio a bordo di un comodo autobus, messo a disposizione da Dermo Autoservizi, partendo da Venezia fino a Pechino, da svolgersi nell'agosto 2009.

L'idea prende spunto ed ispirazione da colui che fu forse il primo dei Veneti illustri, quel Marco Polo che, attraverso il viaggio e l'esperienza narrate ne "Il Milione" tanto hanno avrebbe dato alla nostra città, senza dimenticarne la funzione di guida ed esempio che avrebbe dovuto per schiere di successivi viaggiatori, esploratori ed etnologi, ripercorrere quindi, nella maniera quanto più fedele possibile, il viaggio che, attraverso la Via della Seta, portò il Veneziano alla corte di Kublai Khan.

Il proprio come Marco Polo, che con la sua esperienza ha fatto conoscere al Veneto (e ai comuni della Cina e dell'Asia Centrale, così questo progetto si propone di fare conoscere alla Cina e ai paesi dell'Asia Centrale la cultura e i prodotti del Veneto.

Un viaggio che si articolerà in 20 tappe da svolgersi in 31 giorni, su un percorso di quasi 13000 km che porterà l'Ostregal-bus ad attraversare 12 Paesi diversi prima di giungere alla destinazione finale Pechino.

## L'OBIETTIVO

DELLA SPEDIZIONE E' DI FUNGERE  
DA VETRINA ITINERANTE DEL VENETO

Ovvero delle sue peculiarità storiche e culturali, ma anche delle sue eccellenze artistiche, narrative, enogastronomiche e più in generale dell'impresia del territorio.

Nel corso del viaggio verranno programmate delle soste più lunghe (verrà programmati di seguito) da effettuarsi nelle città di maggiore interesse storico-culturale durante queste soste, l'Associazione si propone di incontrare le Associazioni locali per portare il messaggio che questo progetto si è prefisso di promuovere e consegnare loro la "VENETO BAG", un pacchetto promozionale contenente *invitati, diplomi ed altri tipi di supporti atti a presentare la nostra regione, gli enti e le aziende partner del progetto*. A questo scopo verranno coinvolte le autorità diplomatiche e gli istituti di cultura italiani presenti in loco.



## ITINERARIO PROGRAMMA

Il viaggio partirà il via il 1 agosto 2009 da Venezia e proseguirà, secondo la tabella, fino al 31 agosto 2009, data di ritorno da Pechino (segue). L'autobus itinererà in Italia via mare.

TAPPA	DATA	PERCORSO	Km
Tappa 1	1 agosto 2009	Venezia - Belgrado (Serbia)	807
Tappa 2	2 agosto 2009	Belgrado - Istanbul (Turchia)	975
	3 agosto 2009	<b>ISTANBUL</b>	
Tappa 3	4 agosto 2009	Istanbul - Sivas (Turchia)	890
Tappa 4	5 agosto 2009	Sivas - Dogubayazit	617
Tappa 5	6 agosto 2009	Dogubayazit - Tabriz (Iran)	520
Tappa 6	7 agosto 2009	Tabriz - Teheran	560
	8 agosto 2009	<b>TEHERAN</b>	
Tappa 7	9 agosto 2009	Teheran - Mashad	880
Tappa 8	10 agosto 2009	Mashad - Mary (Turkmenistan)	330

Tappa 9	11 agosto 2009	Mary - Bukhara (Uzbekistan)	380
Tappa 10	12 agosto 2009	Bukhara - Samarcanda	320
	13 agosto 2009	<b>SAMARCANDA</b>	
Tappa 11	14 agosto 2009	Samarcanda - Taraz (Kazakistan)	630
Tappa 12	15 agosto 2009	Taraz - Almaty	520
Tappa 13	16 agosto 2009	Almaty - Yining (Cina)	440
Tappa 14	17 agosto 2009	Yining - Urumqi	620
Tappa 15	18 agosto 2009	Urumqi - Dunhuang	670
Tappa 16	19 agosto 2009	Dunhuang - Zhangye	506
Tappa 17	20 agosto 2009	Zhangye - Xi'an	1054
	21 agosto 2009	<b>XI'AN</b>	
Tappa 18	22 agosto 2009	Xi'an - Luoyang	150
Tappa 19	23 agosto 2009	Luoyang - Shijiazhuang	680
Tappa 20	24 agosto 2009	Shijiazhuang - Pechino	280
	25 agosto 2009	<b>PECHINO</b>	
	26 agosto 2009	<b>PECHINO</b>	
	27 agosto 2009	<b>PECHINO</b>	
	28 agosto 2009	<b>PECHINO</b> evento conclusivo	
	29 agosto 2009	<b>PECHINO</b>	
	30 agosto 2009	<b>PECHINO</b>	
	31 agosto 2009	ritorno in aereo	



